

In collaborazione con:



UFFICIO NAZIONALE
PER LE COMUNICAZIONI
SOCIALI
della Conferenza Episcopale Italiana

L'IA non sostituisce l'umanità.

La **tecnologia** può **amplificare i contenuti**, ma non può replicare lo sguardo, l'empatia e il giudizio etico di chi è presente sul campo.



Il corpo del giornalista conta ancora.

Nell'era dell'IA, la **presenza fisica** è **più preziosa che mai**: *guardare negli occhi chi soffre restituisce la vera dimensione della guerra.*



Piedi

IL RUOLO INSOSTITUIBILE
DEI GIORNALISTI INVIATI



CI STO! UMANI
PER SCELTA
NELL'ERA DELL'IA

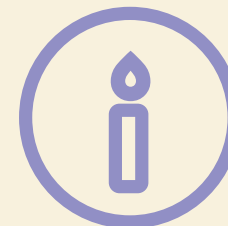
Raccontare i conflitti è un dovere.

Una **guerra non raccontata** è **peggio della guerra stessa**: *priva le vittime di voce e i responsabili di responsabilità.*



Non avere paura.

Anche in alcuni dei luoghi più pericolosi del mondo il **giornalista deve pensare agli ultimi** che incontra prima che alle sue umane paure.



Il giornalismo nell'era dell'infodemia.

Sommersi da troppe notizie, i giornalisti oggi non devono dare risposte, ma **aiutare le persone a porsi le domande giuste.**

